

Numero 02 - maggio 2007

REAZIONE: FORTE SEGNALE DAL FAMILY DAY. CHI LO RACCOGLIERA'?

(Lettera Napoletana) La straordinaria partecipazione al *Family Day* indetto dalle associazioni del laicato cattolico in difesa della famiglia naturale e contro il progetto di legalizzazione delle unioni di fatto, anche omosessuali, ha stupito politici, opinionisti, giornalisti ed altri esponenti di quel *Paese legale* chiuso ed autoreferenziale, che si nutre quotidianamente di idee e concetti elaborati dalla ristretta élite che ha accesso ai mass-media, e scambia tale elaborazione con la realtà.

Massimo Franco, sul "Corriere della Sera" (13.5.2007) ha ben sintetizzato tale stupore: "A *materializzarsi* – ha scritto – *è stata una realtà che sfugge alla rappresentazione politica e allo stesso circuito dei mass-media (.....) uno spezzone di Italia sommersa che esprime un retroterra di valori etichettati come nostalgici e passatisti (...) un Paese 'periferico' rispetto ai riflettori dell'attualità ufficiale, ma assai meno virtuale*".

Certamente le molte centinaia di migliaia di cattolici partecipanti al *Family Day* sono tagliati fuori dai *talk-show* televisivi ed ignorate dai mass-media, ma è grande anche la loro distanza dai leader politici. Nonostante la rigida consegna degli organizzatori, parte dei quale sembrava più preoccupata di evitare ogni polemica con il governo che di contrastare la legge sui Dico, molti sono stati i segnali di insofferenza verso Prodi, la Bindi, ed i loro alleati al *Family Day*: dai cartelli polemici esibiti in piazza San Giovanni, agli applausi con i quali è stato accolta l'apparizione sul maxischermo di Giuliano Ferrara, agli slogan risuonati in alcuni punti della manifestazione. Ma anche il centrodestra, che aveva già ignorato il clamoroso risultato del referendum sulla procreazione assistita del giugno 2005, con il 75% di astensioni, secondo le indicazioni della Chiesa, non è apparso in sintonia con la folla del *Family Day*.

Il leader di An, Gianfranco Fini, ha aderito alla manifestazione solo pochi giorni prima del suo svolgimento, quando ormai appariva evidente che vi sarebbe stata una grande partecipazione. Lo stesso Fini si è preoccupato soprattutto di sottolineare il carattere "laico" e "non reazionario" della propria partecipazione, confermando la subalternità alle parole d'ordine della sinistra politica e mediatica.

Un po' penosa è risultata la sfilata davanti alle telecamere, per attestare la propria presenza, di dirigenti e deputati del centrodestra, che non si sono mai spesi né sul terreno concreto della difesa della famiglia né su quello della difesa degli altri valori che la piazza del *Family Day* riconosce come propri.

In sintesi, il grande successo della manifestazione di Roma ha riproposto con evidenza il nodo della rappresentanza politica di una parte ampia e radicata del Paese. Quella che guarda al cattolicesimo come punto di riferimento e non riesce a riconoscersi in dirigenti - si definiscano di centrodestra o di centrosinistra poco importa - incapaci di sostenere battaglie sui principi, privi di convinzioni autentiche e preoccupati soprattutto di compiacere i mass-media ed i proprio referenti più o meno palesi tra i "poteri forti". (LN2/2007)

DUE SICILIE: FERDINANDO II TORNA AL MUNICIPIO DI LOCRI

(Lettera Napoletana) Il busto in ghisa restaurato di Re Ferdinando II di Borbone sarà collocato il 24 maggio nel Municipio di Locri, nel corso di una cerimonia con la partecipazione del Sindaco della città, architetto Francesco Macrì, e di altre autorità locali.

Ritrovato nel 2004 durante lavori di rifacimento del Municipio, il busto è stato restaurato con la supervisione dalla Soprintendenza ai Beni Culturali di Reggio Calabria.

Alla cerimonia seguirà alle 17.30 un convegno organizzato in collaborazione con l'Associazione Culturale Due Sicilie ed il Circolo di studi storici *Le Calabrie*. Sono previste relazioni dell'architetto Vincenzo De Nittis ("Osservazioni sul ritratto di Ferdinando II"), della prof.ssa Maria Carmela Spadaro ("Le regie ferriere di Mongiana") e del prof. Gennaro De Crescenzo ("L'età di Ferdinando II"). (LN2/2007)

GARIBALDI: A NOLA PRESENTAZIONE DEL PAMPHLET DEL GIGLIO

(Lettera Napoletana) *Contro Garibaldi. Appunti per demolire il mito di un nemico del Sud*, del prof. Gennaro De Crescenzo, sarà presentato il 17 maggio a Nola nell'ambito degli incontri della libreria Guida.

A presentare il volume saranno il prof. Vincenzo Gulì, vicepresidente dell'Associazione culturale Movimento Neoborbonico e la giornalista Marina Carrese.

L'appuntamento è alle ore 18:00 nella sede della Biblioteca, in corso Tommaso Vitale.

Il saggio, scritto nell'anno delle celebrazioni del bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi, sta riscuotendo un notevole interesse di pubblico. Recensioni del libro sono apparse sul quotidiano *L'Indipendente* (29.4.2007), a cura di Adriana Dragoni, e sul mensile *L'Alfiere* (aprile 2007), diretto da Eduardo Vitale. (LN/2/2007)

TRADIZIONE: ANTONELLA GRIPPO AL SEMINARIO DI FRATERNITA' CATTOLICA

(Lettera Napoletana) Antonella Grippo concluderà sabato 19 maggio il Seminario di formazione *Le Due Sicilie tra Rivoluzione e Contro-Rivoluzione*, organizzato da Fraternità Cattolica.

Il tema della lezione della prof.ssa Grippo è "Le sette e la propaganda liberale nella dissoluzione delle Due Sicilie". L'appuntamento è alle 19.30 in via Crispi 36/a.

Le otto lezioni del Seminario saranno disponibili in fascicolo a partire dal mese di giugno al costo di €5,00 (+ spese di spedizione). È possibile prenotare il fascicolo inviando una e-mail all'indirizzo info@editorialeilgiglio.it. (LN/2007).

Per ricevere gratuitamente questa newsletter iscriviti usando il modulo *Lettera Napoletana* nella homepage